

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2019, n. 1174

P1360 - Realizzazione delle reti fognarie negli insediamenti delle aree marine di S. Isidoro, Torre Squillace, Santa Caterina, Santa Maria al Bagno già servite da rete idrica AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA IN DEROGA, ex art. 95 delle NTA del PPTR.

L'Assessore all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Piscichio sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio riferisce quanto segue.

VISTI:

- la DGR n. 176 del 16.02.2015 con cui è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR);
- l'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità", il quale prevede la possibilità di realizzare tali opere in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR.

(ITER PROCEDURALE E DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

CONSIDERATO CHE con nota n. 1253 del 14.03.2019, acquisita al protocollo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con n. AOO_145_2049 del 14.03.2019, Autorità Idrica Pugliese ha trasmesso il Verbale della terza seduta della Conferenza di Servizi - data 12.03.2019 - relativamente alla *"Realizzazione delle reti fognarie negli insediamenti delle aree marine di S. Isidoro, Torre Squillace, Santa Caterina, Santa Maria al Bagno già servite da rete idrica"*;

CONSIDERATO CHE nel corso dei lavori della seduta del 07.02.2019 della Conferenza di Servizi di cui all'oggetto, il rappresentante del Comune di Nardò ha dichiarato che *"per le opere fuori terra previste a Santa Caterina nella zona F.14 di Via Fumarola, a Santa Maria al Bagno in una porzione del cortile antistante al Grand Hotel Riviera e a Santa Maria al Bagno all'interno dell'area che già ospita alcuni alloggi di macchine impiantistiche, trattandosi di zone interessate da beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici che impediscono la realizzazione di nuove costruzioni, si ritiene necessario avviare la procedura prevista dall'art. 95 delle norme tecniche di attuazione del PPTR vigente (deroga)." Il verbale dei lavori della seduta del 07.02.2019 riporta;*

"A tal riguardo viene richiesto ad AQP la possibilità tecnica di delocalizzazione dei due manufatti in aree esterne a quelle soggette a vincolo PPTR. AQP riscontra rappresentando che:

- *per il vano gruppo elettrogeno a servizio dell'impianto ID101 si riserva di effettuare un ulteriore approfondimento con sopralluogo sul posto, congiunto con il Comune di Nardò, al fine di valutare una possibile ubicazione alternativa e, a comunicarne l'esito entro la prossima settimana;*
- *per il vano gruppo elettrogeno a servizio dell'impianto ID102, nei pressi dell'Hotel Riviera, AQP e Comune rappresentano l'opportunità di ubicare lo stesso all'interno dell'adiacente cabina ENEL in relazione a tale circostanza la Conferenza si riserva di formulare richiesta ufficiale ad ENEL in tal senso;*
- *con riferimento al potenziamento dell'esistente impianto di sollevamento ID104, AQP rappresenta l'impossibilità tecnica di una possibile delocalizzazione, pertanto il tavolo non può che convenire sulla necessità di Istanza di deroga al PPTR."*

CONSIDERATO CHE con nota prot. 1058 del 05.03.2019 Autorità Idrica Pugliese ha trasmesso il verbale della seduta del 25.02.2019 della Conferenza di Servizi di cui all'oggetto, nel quale, con riferimento alla possibilità tecnica di delocalizzazione dei manufatti in aree esterne a quelle soggette a vincolo PPTR, AQP dichiara che:

- *"per il vano gruppo elettrogeno a servizio dell'impianto ID101 non è possibile la delocalizzazione"*

poiché l'ubicazione in area non vincolata sarebbe troppo distante dall'impianto stesso;

- *Con riferimento al potenziamento dell'esistente impianto di sollevamento ID104, AQP ribadisce impossibilità tecnica di una eventuale delocalizzazione;*

Pertanto il tavolo non può che convenire sulla necessità di istanza di deroga al PPTR. A tal riguardo AQP consegna al tavolo la "Relazione integrativa all'istanza di deroga al PPTR, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR", ai fini dell'apposita istanza."

CONSIDERATO CHE la documentazione presente all'indirizzo elettronico indicato da Autorità Idrica Pugliese è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico:

- *Relazione generale*
- *Relazione geologica, idrogeologica e sismica*
- *Relazione sulle indagini geognostiche*
- *Layout di cantiere*
- *Relazione tecnica idraulica*
- *Relazione geotecnica e sulle fondazioni*
- *Relazione tecnica sulle strutture, sui materiali e calcoli*
- *Relazione tecnica impianti e calcoli*
- *Relazione sulla gestione delle materie*
- *Relazione sul censimento e risoluzione interferenze*
- *Disciplinari descrittivi e prestazionali*
- *Studio di Fattibilità Ambientale e allegati*
- *Fascicolo degli atti autorizzatori*
- *Relazione paesaggistica*
- *Relazione di compatibilità idrologica-idraulica*
- *Relazione di compatibilità geologica-geotecnica*
- *Piano di sicurezza e coordinamento*
- *Fascicolo tecnico con caratteristiche dell'opera*
- *Stima dei costi della sicurezza*
- *Layout di cantiere*
- *Elenco prezzi unitari e analisi dei nuovi prezzi*
- *Computo metrico estimativo*
- *Stima dei costi della manodopera*
- *Quadro economico*
- *Cronoprogramma dei lavori*
- *Capitolato speciale d'appalto*
- *Schema di contratto*
- *Piano particellare di esproprio*
- *Corografia di Inquadramento*
- *Estratto strumento urbanistico con interventi di progetto*
- *Planimetria generale di progetto - Marina di Santa Caterina*
- *Planimetria di progetto - Rete centro urbano Marina di Santa Caterina*
- *Planimetria di rilievo plano-altimetrico - Riquadro 1-2*
- *Planimetria di rilievo plano-altimetrico - Riquadro 3-4*
- *Planimetria di rilievo plano-altimetrico - Riquadro 5-6-7*
- *Planimetria di rilievo plano-altimetrico - Riquadro 8-9-10*
- *Planimetria di rilievo plano-altimetrico - Riquadro 11-12-13*
- *Planimetria di rilievo plano-altimetrico - Riquadro 14-15-16*
- *Planimetria di rilievo plano-altimetrico - Riquadro 17-18-19*
- *Planimetria di rilievo plano-altimetrico - Riquadro 20-21-22*

- *Planimetria di rilievo piano-altimetrico - Riquadro 23-24-25*
- *Planimetria di rilievo piano-altimetrico - Riquadro 26-27-28*
- *Planimetria di rilievo piano-altimetrico - Riquadro 29-30*
- *Planimetria di rilievo piano-altimetrico - Riquadro 31 -32-33*
- *Planimetria di rilievo piano-altimetrico - Riquadro 34-35-36*
- *Planimetria di rilievo piano-altimetrico - Riquadro 37-38-39*
- *Planimetria di rilievo piano-altimetrico - Riquadro 40-41-42*
- *Planimetria di rilievo piano-altimetrico - Riquadro 43-44-45*
- *Planimetria di rilievo piano-altimetrico - Riquadro 46-47*
- *Planimetria di rilievo piano-altimetrico - Riquadro 48-49*
- *Planimetria di rilievo piano-altimetrico - Riquadro 50-51*
- *Planimetria di rilievo piano-altimetrico - Riquadro 52-53*
- *Planimetria di rilievo piano-altimetrico - Riquadro 54*
- *Planimetria di rilievo piano-altimetrico - Riquadro 55-56*
- *Planimetria di rilievo piano-altimetrico - Riquadro 57-58-59*
- *Planimetria di rilievo piano-altimetrico - Riquadro 61-61-62*
- *Profili longitudinali: Tronchi 1-2-3-4-5-6-7*
- *Profili Longitudinali: Tronchi 8-9-10-11-12-13-14-15-16-17*
- *Profili Longitudinali: Tronchi 18-20-21-24-25-28*
- *Profili Longitudinali: Tronco 23 (Collettore)*
- *Profili Longitudinali: Tronchi 22-27 (Prementi) e 32 (Sostituzione)*
- *Profili Longitudinali: Tronchi 33-34-35 (Via delle Rose)*
- *Impianti di rilancio ID101: Piante e sezioni/Carpenterie e Armature/Impianto elettrico*
- *Impianti di rilancio ID102: Piante e sezioni/Carpenterie e Armature/Impianto elettrico*
- *Impianto di sollevamento ID104: Piante, Prospetti e Sezioni*
- *Impianto di sollevamento ID104: Carpenterie ed Armature*
- *Impianto di sollevamento ID104: Impianto elettrico*
- *Impianto di sollevamento ID104: Schema a blocchi*
- *Impianto di sollevamento ID104: Schemi elettrici unifilari*
- *Vani gruppo elettrogeno ID 103a e ID 103b - Piante e prospetti*
- *Particolari costruttivi: Pozzetto di ripartizione impianto di sollevamento ID104*
- *Particolari costruttivi: Cassero in acciaio - Fasi costruttive dell'opera*
- *Particolari costruttivi: Cassero in acciaio - Tavola carpenteria metallica*
- *Particolari costruttivi e opere d'arte minori: Pozzetti fognari*
- *Particolari costruttivi e opere d'arte minori: Pozzetti di scarico e sfiato per condotta premente*
- *Particolari costruttivi: Attraversamento della premente con la lama*
- *Sezioni tipo di posa e ripristino pavimentazioni*

CONSIDERATO CHE con nota n. AOO_145_2443 del 26.03.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso in Conferenza di Servizi del 26.03.2019 alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con le seguenti prescrizioni;

- nella realizzazione degli interventi su infrastruttura stradale esistente e con specifico riferimento agli interventi finalizzati alla realizzazione dell'impianto di rilancio ID101, anche nella fase di cantiere, non siano in alcun modo compromessi gli elementi di naturalità presenti, e non siano turbati gli equilibri idrogeologici;
- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati o delle aree in progetto;
- sia garantita la permeabilità delle aree immediatamente limitrofe ai vani gruppo elettrogeno, ad

- eccezione di quelle strettamente necessarie per la realizzazione dell'interventi; nella realizzazione del vano gruppo elettrogeno previsto in Via Fumarola, ID103a, anche in fase di cantiere sia evitata la rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva presente, sia incrementata la vegetazione arbustiva, anche in continuità con quella già esistente, al fine di schermare opportunamente il vano tecnico; sia incrementata la naturalità dell'area mediante piantumazioni arbustive autoctone lungo il confine perpendicolare a Via Fumarola; nella realizzazione del vano gruppo elettrogeno previsto presso Via Emanuele Filiberto, ID103b, in caso di impossibilità di ubicare il gruppo elettrogeno all'interno della cabina ENEL, sia introdotta vegetazione arbustiva lateralmente al fine di schermare opportunamente il vano tecnico; entrambi i vani tecnici per l'alloggiamento dei gruppi elettrogeni siano realizzati in modo integrato allo stato dei luoghi; si suggeriscono finiture ad effetto intonacatura/pitturazione di colore bianco;
- nella realizzazione dell'impianto di sollevamento ID104, con contestuale riprogettazione del parcheggio limitrofo, sia incrementata la permeabilità delle aree non più utilizzate come parcheggio, ad eccezione di quelle strettamente necessarie per le strutture idrauliche; si proceda alla piantumazione di essenze arbustive autoctone lungo i lati prospicienti Via Lamarmora e il parcheggio risultante;

CONSIDERATO CHE con note n. 1528 del 28.03.2019 e 1925 del 19.04.2019, acquisite al protocollo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nn. AOO_145_2726 del 02.04.2019 e AOO_145_3375 del 23.04.2019, Autorità Idrica Pugliese ha trasmesso i Verbali delle sedute della Conferenza di Servizi del 26.03.2019 e 08.04.2019; in particolare, il verbale del 08.04.2019 riporta:

“Con riferimento alla procedura per lo dismissione/spostamento delle apparecchiature ubicate nella cabina ENEL, AQP consegna il preventivo di spesa ricevuto per il solo spostamento, rappresentando che lo stesso verrà recepito nel quadro economico. A riguardo, il Dirigente Comunale, confoffoto telefonicamente nel corso della riunione, ha comunicato che si attiverò alla stipula di apposita convenzione con ENEL, per l'acquisizione a titolo gratuito delle aree su cui insiste la vecchia cabina”;

e che, pertanto, in Conferenza di Servizi si è verificata la possibilità tecnica di utilizzare la limitrofa cabina ENEL per l'ubicazione del gruppo elettrogeno ID103b;

CONSIDERATO CHE con nota prot. n. 9303 del 07.05.2019, alla presente allegata, la competente Soprintendenza ha espresso “parere favorevole alla concessione in deroga dell'autorizzazione paesaggistica, fatte salve le valutazioni afferenti all'archeologia preventiva già espresse con la nota 2760/2019” condividendo le valutazioni paesaggistiche espresse nella relazione tecnica illustrativa dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

L'intervento oggetto di autorizzazione paesaggistica **in deroga**, nel dettaglio descritto nell'elaborato “RG.01_Relazione Generale.pdf”, consiste nel potenziamento e completamento della rete di collettamento dei reflui urbani delle marine di Nardo di S. Isidoro, Torre Squillace, Santa Caterina, Santa Maria al Bagno (LE).

Il progetto prevede la realizzazione delle infrastrutture a rete in grado di convogliare i reflui di Santa Caterina nella rete esistente di Santa Maria al Bagno per poi collettarii in modo indipendente al depuratore attraverso un collettamento a gravità che si sviluppa lungo la Strada Provinciale SP 112.

Per superare i lievi dislivelli geodetici è stata prevista la realizzazione di n. 2 impianti di rilancio cosiddetti “compatti”, totalmente Interrati da ubicare in aree di titolarità pubblica e in aree da acquisire urbanisticamente. Inoltre, al fine di garantire la continuità dell'esercizio dei predetti impianti, anche in assenza di energia elettrica, gli impianti sono stati dotati di un vano gruppo elettrogeno per il funzionamento continuo delle apparecchiature.

Più in particolare il progetto prevede:

- il completamento della rete fognante della marina di Santa Caterina;
- la realizzazione di n. 2 degli impianti di spinta di tipo “compatto” e relative prementi;
- la realizzazione di un vano destinato ad ospitare un gruppo elettrogeno a servizio dell'impianto di

sollevamento denominato "ID 101", e un vano per ospitare l'altro gruppo elettrogeno a servizio dell'impianto denominato "ID102" esclusivamente a servizio di ciascuno dei 2 impianti compatti;

- la realizzazione del nuovo impianto di sollevamento a servizio della Marina di Santa Maria al Bagno;
- la realizzazione del collettore a gravità sulla SP 112.

Le opere a rete si sviluppano per circa 15.000 m.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: gran parte dei tracciati della rete fognante previsti in progetto, riguardanti le frazioni marine, per circa 2.500 m, nonché gli impianti di rilancio ID101 e ID102, i vani gruppo elettrogeno ID103a e 103b e l'impianto di sollevamento ID104 sono interessati da "**Territori Costieri**", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR. In particolare, l'impianto di sollevamento ID104 ed i vani gruppo elettrogeno ID101 e ID102 risultano in contrasto con le citate prescrizioni di cui all'art. 45;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area di intervento, per circa 700 m dei tracciati della nuova rete fognaria, è interessata da "**Aree soggette a vincolo idrogeologico**", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR; inoltre, l'area di intervento, per circa 1700 ml del tracciato, nonché il vano gruppo elettrogeno ID103a e l'impianto di rilancio ID101, sono interessati da tratti del "**Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.**", ed in particolare da tre tratti della "**Lama presso Santa Caterina**", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR; i tracciati di intervento, per circa 180 m, nonché il vano gruppo elettrogeno ID103a e l'impianto di rilancio ID101, sono anche interessati da "**Grotte**", ed in particolare dalla "**Grotta S. Caterina**", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 55 delle NTA del PPTR, in contrasto con le stesse; infine, i tracciati di intervento, per circa 180 m, sono interessati da "**Versanti**", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura ecosistemica ed ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area di intervento, per gran parte dei tracciati fognari riguardanti le marine e per un piccolo tratto relativo alla condotta a monte, nonché in relazione al vano gruppo elettrogeno ID103a e all'impianto di rilancio ID101, è interessata da "**Aree di rispetto dei boschi**" disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR. In particolare, il vano gruppo elettrogeno ID103a risulta in contrasto con le citate prescrizioni di cui all'art. 63; inoltre, l'area di intervento, per circa 650 m, è interessata dall'"**Area di rispetto dei Parchi e delle Riserve regionali (Parco Naturale Regionale Porto Selvaggio e Palude del Capitano)**", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: i tracciati di intervento sono interamente interessati da "**Aree di notevole Interesse pubblico**", e più precisamente da:
 - Decreto di vincolo paesaggistico del 15.10.1952, **PAE064**, "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona della riviera sita nell'ambito del Comune di Nardò". La motivazione del vincolo risiede

nel fatto che “costituisce un insieme di rara bellezza paesistica per la varietà dei quadri naturali, la vegetazione rigogliosa di piante boschive e ornamentali, la struttura rocciosa e frastagliata da punte e rientranze”;

- Decreto di vincolo paesaggistico del 19.12.1969, **PAE065**, “Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel Comune di Nardò”. La motivazione del vincolo risiede nel fatto che “costituisce un insieme di rara bellezza paesistica per la varietà dei quadri naturali, la vegetazione rigogliosa di piante boschive e ornamentali, la struttura rocciosa e frastagliata da punte e rientranze”;
- Decreto di vincolo paesaggistico del 20.02.1968, **PAE066**, “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della riviera neretina, in Comune di Nardò”. La motivazione del vincolo risiede nel fatto che “trattasi di una costa molto varia e frastagliata resa singolare da un armonioso contrasto di tinte a seconda del mutare delle luci che, oltre a formare quadri naturali di notevole bellezza, è resa suggestiva dalla presenza delle torri cinquecentesche”;
- Decreto di vincolo paesaggistico del 04.09.1975, **PAE067**, “Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone in Comune di Nardò”, modificato da vincolo successivo. La motivazione del vincolo risiede nel fatto che “per le sue caratteristiche climatiche, paesistiche e geomorfologiche che hanno consentito un’intensa opera di umanizzazione, è possibile ammirare il felice connubio del lavoro umano con le bellezze della natura, i vasti litorali pressoché intatti”;
- Decreto di vincolo paesaggistico del 01.08.1985, **PAE135**, “Integrazione di dichiarazioni di notevole interesse pubblico riguardante il tratto di costa adriatica e ionica dal limite sud dell’abitato di Otranto (Mare Adriatico) al confine con la Provincia di Taranto (Porto Cesareo - Mare Jonio) ricadenti nei comuni di Otranto, Santa Cesare Terme, Castro, Diso, Andrano, Tricase, Tiggiano, Corsano, Alessano, Gagliano del Capo, Castrignano del Capo, Patù, Morciano di Leuca, Salve, Ugento, Alliste, Racale, Taviano, Gallipoli, Sannicola, Galatone, Nardò e Porto Cesareo”;

L’area di notevole interesse pubblico è disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle prescrizioni di cui all’art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa **Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d’uso ai sensi dell’art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio** gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d’uso del vincolo paesaggistico;

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: i tracciati di intervento, per circa 200 m sono interessati da “**Area di rispetto delle componenti culturali insediative**”, ed in particolare dall’area di rispetto della “**Torre Santa Caterina**”, disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 82 delle NTA del PPTR; inoltre, i tracciati, per circa 450 m, e l’impianto di rilancio ID101, sono interessati dalla “**Città consolidata**”, disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 77 e dalle direttive di cui all’art. 78 delle NTA del PPTR; i tracciati di intervento interessano delle “**Strade a Valenza Paesaggistica**” e delle “**Strade Panoramiche**”, le **SP LE 127, 260 e 108**, disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 86, dalle direttive di cui all’art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 88 delle NTA del PPTR; infine, gli interventi sono interessati da un “**Cono visuale**” e, precisamente, “**Montagna Spaccata**”, disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 86, dalle direttive di cui all’art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 88 delle NTA del PPTR.

L’intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni di cui agli artt. 45, 55 e 63 delle NTA del PPTR, in quanto:

- 1) **l’intervento riguardante l’impianto di sollevamento ID104, interessato da Territori Costieri, contrasta con il comma 2 lettera a1 dell’art. 45:**
 - “Art. 45 co. 2 lett. a1) - realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali”;
- 2) **l’intervento riguardante i vani gruppo elettrogeno ID103a, interessato da Territori Costieri, Aree di rispetto dei boschi e Grotte, contrasta con il comma 2 lettera al dell’art. 45, nonché con il comma 2**

lettera a2 dell'art. 55 e con il comma 2 lettera a2 dell'art. 63:

- "Art. 45 co. 2 lett. a1) - realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali";
- "Art. 55 co. 2 lett. a2) - interventi di nuova edificazione";
- "Art. 63 co. 2 lett. a2) - nuova edificazione";

3) l'Intervento riguardante i vani gruppo elettrogeno 103b, Interessato da Territori Costieri e da Aree di rispetto dei boschi, contrasta con il comma 2 lettera a1 dell'art. 45, nonché con il comma 2 lettera a2 dell'art. 63:

- "Art. 45 co. 2 lett. a1) - realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali";
- "Art. 63 co. 2 lett. a2) - nuova edificazione".

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITA' PAESSAGGISTICA)

In relazione alla porzione di intervento interessata da "**Territori Costieri**", l'intervento si ritiene ammissibile, in quanto rientrante nei casi previsti dall'art. 45 comma 3, lettera b7 e compatibile dal punto di vista paesaggistico in quanto realizzato su infrastruttura esistente e di minima invasività, ad eccezione di quanto detto relativamente alla realizzazione dell'impianto di sollevamento ID104 e dei vani gruppo elettrogeno ID103a e 103b.

In relazione alle aree interessate da "**Aree soggette a vincolo Idrogeologico**", e da "**Versanti**" si ritiene che l'intervento sia compatibile dal punto di vista paesaggistico, in quanto non compromette gli elementi storico-culturali e di naturalità presenti, né incrementa l'impermeabilizzazione dei luoghi.

In relazione alle porzioni di tracciato interessate da tratti del "**Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.**", ed in particolare da tre tratti della "**Lama presso Santa Caterina**", l'intervento si ritiene compatibile dal punto di vista paesaggistico, a condizione che, anche nella fase di cantiere, non siano in alcun modo compromessi gli elementi di naturalità presenti, e che non siano turbati gli equilibri idrogeologici.

In relazione alle porzioni di tracciato interessate da "**Grotte**", ed in particolare dalla "**Grotta S. Caterina**", ad eccezione di quanto detto relativamente alla realizzazione del vano gruppo elettrogeno ID103a. l'intervento si ritiene ammissibile, in quanto rientrante nei casi previsti dall'art. 55 comma 2, lettera a8 e compatibile dal punto di vista paesaggistico in quanto realizzato su infrastruttura esistente e di minima invasività, a condizione che, con riferimento agli interventi finalizzati alla realizzazione dell'impianto di rilancio ID101, non siano turbati gli equilibri idrogeologici.

In relazione alla porzione di intervento interessata da "**Area di rispetto dei boschi**", ad eccezione di quanto detto relativamente alla realizzazione dei vani gruppo elettrogeno ID103a e IP 103b. l'intervento si ritiene ammissibile, in quanto rientrante nei casi previsti dall'art. 63 comma 2, lettera a6 e compatibile dal punto di vista paesaggistico in quanto realizzato su infrastruttura esistente e di minima invasività, a condizione che, anche nella fase di cantiere, non avvenga alcuna trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva.

In relazione alla porzione di tracciato interessato da "**Area di rispetto dei Parchi e delle Riserve regionali**", l'intervento si ritiene compatibile dal punto di vista paesaggistico in quanto realizzato su infrastruttura esistente e di minima invasività, a condizione che, anche nella fase di cantiere, non avvenga alcuna trasformazione e rimozione della vegetazione naturale.

Per quanto riguarda la porzione del tracciato, interessata da "**Aree di rispetto delle Componenti culturali e insediative**", ed in particolare dall'area di rispetto di "**Torre Santa Caterina**", nonché per quanto riguarda la porzione di tracciato interferente con la "**Città consolidata**", all'interferenza con le "**Strade a Valenza Paesaggistica**", le "**Strade panoramiche**" e con il "**Cono visuale**" l'intervento si ritiene ammissibile, in quanto rientrante nei casi previsti dall'art. 82 comma 2, lettera a7 e compatibile dal punto di vista paesaggistico in quanto realizzato su infrastruttura esistente e di minima invasività.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, con specifico riferimento alla realizzazione dell'impianto di sollevamento ID104 e alla

realizzazione dei vani gruppo elettrogeno ID103a e ID103b, le NTA del PPTR prevedono che: *“Le opere pubbliche a di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all’art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”*

Con riferimento **all’esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente dichiara che *“la seduta di Conferenza di Servizi ha affrontato il tema della possibile delocalizzazione dei manufatti in questione e delle possibili alternative. Nel merito sono state condivise le seguenti riflessioni:*

- per il vano gruppo elettrogeno a servizio dell’impianto ID101 si riserva di effettuare un ulteriore approfondimento con sopralluogo sul posto, congiunto con il Comune di Nardò, al fine di valutare una possibile ubicazione alternativa e, a comunicarne l’esito entro la prossima settimana;*
- per il vano gruppo elettrogeno a servizio dell’impianto ID102, nei pressi dell’Hotel Riviera, AQP e Comune rappresentano l’opportunità di ubicare lo stesso all’interno dell’adiacente cabina ENEL In relazione a tale circostanza la Conferenza si riserva di formulare richiesta ufficiale ad ENEL in tal senso;*
- con riferimento al potenziamento dell’esistente impianto di sollevamento ID104, AQP rappresenta l’impossibilità tecnica di una possibile delocalizzazione, pertanto il tavolo non può che convenire sulla necessità di istanza di deroga al PPTR.*

Considerato, quindi, che la Conferenza di Servizi ha già preso atto della impossibilità di delocalizzare il nuovo impianto di sollevamento, ubicato in adiacenza all’impianto di sollevamento esistente, ubicato in località Santa Maria al Bagno, si tratta di analizzare la problematica relativa al vano gruppo elettrogeno posto a servizio dell’impianto di rilancio ID101 ubicato in Via Fumarola, in località Santa Caterina.

Come indicato in sede di Conferenza di Servizi si è proceduto a verificare, anche congiuntamente con il Comune di Nardò, la possibilità di delocalizzare il vano in aree esterne a quelle gravate da vincoli PPTR.

Al proposito occorre tenere innanzi tutto presente che la attuale scelta localizzativa effettuata in fase di progettazione definitiva è già scaturita, anche se non esplicitato nella documentazione progettuale, da un’attenta analisi dei luoghi e delle possibili alternative, basata sostanzialmente su tre fattori:

- 1) la necessità di disporre di un’area libera da esistenti fabbricati, delle dimensioni tali da consentire l’installazione del vano e sufficientemente schermata rispetto a possibili visuali;*
- 2) l’opportunità di individuare un’area avente già la destinazione a servizi (F14) da strumento urbanistico vigente;*
- 3) la distanza tra l’impianto di sollevamento e il gruppo elettrogeno non può superare un certo limite (circa 100 m), pena la non corretta funzionalità delle opere sotto il profilo tecnico.*

Attualmente il gruppo elettrogeno è posto proprio alla suddetta distanza limite e non può, quindi, trovare ubicazione in aree più distanti.

Rispetto a tale limite, qualsiasi altra ubicazione ricompresa nel raggio di 100 m ricadrebbe comunque in aree gravate da Beni Paesaggistici (nello specifico Paesaggi Costieri), come facilmente desumibile dalla cartografia allegata alla Relazione Paesaggistica [...]. Emerge abbastanza chiaramente che la soluzione individuata non ha alternative e che, per quanto riportato al capitolo precedente, l’area prescelta presenta caratteristiche fisiche idonee a garantire comunque il corretto inserimento dell’opera negli ambiti paesaggistici perimetrati, atteso che comunque si parla di un contesto fortemente antropizzato in cui l’intervento in esame si pone come un elemento tecnico imprescindibile per garantire la sussistenza dei necessari standard igienico sanitari del costruito.”

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente. Con riferimento al vano gruppo elettrogeno ID103b, visto quanto riportato nel verbale della seduta della Conferenza di Servizi del 19.04.2019, si considera superata la criticità evidenziata con nota n. AOO_145_2443 del 26.03.2019, mediante l’ubicazione dell’impianto all’interno dell’adiacente cabina ENEL.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue. In relazione alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Tavoliere Salentino" e alla relativa figura territoriale "La Terra dell'Arneo".

Il proponente, in riferimento ai locali di alloggio dei gruppi elettrogeni e all'impianto di sollevamento afferma che:

"Si rileva che questi sono caratterizzati da volumi contenuti, che non andranno a modificare in maniera significativa il paesaggio e le visuali paesaggistiche".

[...]

Il locale di alloggio gruppo elettrogeno, costituito da cabina elettrica prefabbricata in c.a.v. delle dimensioni interne pari a 3,5 x 2,6 x 2,6 m, omologata Enel sono previsti in area già edificata. Considerate le limitate dimensioni dei vani, ovvero il volume contenuto degli stessi, si ritiene che gli stessi non modifichino la visuale paesaggistica né determinino impatti significativi sul paesaggio e sulla percezione dello stesso.

[...]

Per quanto riguarda l'impianto di sollevamento, questo sarà parzialmente interrato: il volume fuori terra è previsto a pianta rettangolare di dimensioni 8,50 x 10,45 m e altezza pari a 4,25 m e caratterizzato da rivestimento in pietra in analogia con l'impianto esistente. Non si ritiene, quindi, che il nuovo impianto possa determinare effetti significativi sul paesaggio."

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente. Inoltre, con specifico riferimento ai paesaggi urbani, si ritiene che gli interventi non pregiudicano il riconoscimento delle invarianti morfotipologiche urbane e territoriali presenti. Con riferimento alle componenti ed ai valori percettivi la realizzazione degli interventi non pregiudica gli orizzonti persistenti, le visuali panoramiche e i grandi scenari.

Infine, con specifico riferimento agli obiettivi di tutelare le specificità degli assetti naturali, di valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri, di migliorare la qualità ambientale del territorio si prescrive quanto segue.

- sia garantita la permeabilità delle aree immediatamente limitrofe al nuovo vano gruppo elettrogeno previsto in Via Fumarola, ID103a, ad eccezione di quelle strettamente necessarie per la realizzazione dell'intervento; anche in fase di cantiere sia evitata la rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva presente, sia incrementata la vegetazione arbustiva, anche in continuità con quella già esistente, al fine di schermare opportunamente il vano tecnico; sia incrementata la naturalità dell'area mediante piantumazioni arbustive autoctone lungo il confine perpendicolare a Via Fumarola; il vano tecnico per l'alloggiamento del gruppo elettrogeno sia realizzato in modo integrato allo stato dei luoghi; si suggeriscono finiture ad effetto intonacatura/pitturazione di colore bianco. Per quanto riguarda il gruppo elettrogeno previsto presso Via Emanuele Filiberto, ID103b, **visto quanto riportato nel verbale della seduta della Conferenza di Servizi del 19.04.2019, si considera superata la criticità evidenziata con nota n. AOO 145 2443 del 26.03.2019, mediante Tubicazione dell'impianto all'interno della cabina ENEL:**
- nella realizzazione dell'impianto di sollevamento ID104, con contestuale riprogettazione del parcheggio limitrofo, sia incrementata la permeabilità delle aree non più utilizzate come parcheggio, ad eccezione di quelle strettamente necessarie per le strutture idrauliche; si proceda alla piantumazione di essenze arbustive autoctone lungo i lati prospicienti Via Lamarmora e il parcheggio risultante.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 9303 del 07.05.2019, **si propone alla Giunta il rilascio con prescrizioni del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, relativamente agli Interventi per la "Realizzazione delle reti fognarie negli insediamenti delle aree marine di S. Isidoro, Torre Squillace, Santa Caterina, Santa Maria al Bagno già servite

da rete idrica”, in quanto gli stessi, così come più avanti prescritto, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e con le misure di salvaguardia e di utilizzazione delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell’art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- nella realizzazione degli interventi su infrastruttura stradale esistente e con specifico riferimento agli interventi finalizzati alla realizzazione dell’impianto di rilancio ID101, anche nella fase di cantiere, non siano in alcun modo compromessi gli elementi di naturalità presenti, e non siano turbati gli equilibri idrogeologici;
- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d’intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati o delle aree in progetto;
- sia garantita la permeabilità delle aree immediatamente limitrofe al nuovo vano gruppo elettrogeno previsto in Via Fumarola, ID103a, ad eccezione di quelle strettamente necessarie per la realizzazione dell’intervento; anche in fase di cantiere sia evitata la rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva presente, sia incrementata la vegetazione arbustiva, anche in continuità con quella già esistente, al fine di schermare opportunamente il vano tecnico; sia incrementata la naturalità dell’area mediante piantumazioni arbustive autoctone lungo il confine perpendicolare a Via Fumarola; il vano tecnico per l’alloggiamento del gruppo elettrogeno sia realizzato in modo integrato allo stato dei luoghi; si suggeriscono finiture ad effetto intonacatura/pittura di colore bianco;
- nella realizzazione dell’impianto di sollevamento ID104, con contestuale riprogettazione del parcheggio limitrofo, sia incrementata la permeabilità delle aree non più utilizzate come parcheggio, ad eccezione di quelle strettamente necessarie per le strutture idrauliche; si proceda alla piantumazione di essenze arbustive autoctone lungo i lati prospicienti Via Lamarmora e il parcheggio risultante.

Il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall’art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all’art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 1.740,00 - reversale di incasso n. 12857 del 17.04.2019 - su Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062400 “Entrate rivenienti da versamenti eseguiti da soggetti richiedenti rilascio autorizzazioni in materia paesaggistica art. 10bis LR 20/2009” - Piano dei Conti finanziario - Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale - E.3.01.02.01.036,

“Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011”

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L’Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;
- **DI RILASCIARE** per il progetto "*P1360 - Realizzazione delle reti fognarie negli insediamenti delle aree marine di S. Isidoro, Torre Squillace, Santa Caterina, Santo Maria al Bagno già servite da rete idrica*", l'**Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Conclusioni e Prescrizioni", del presente provvedimento parte integrante;
- **DI DEMANDARE** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la trasmissione del presente provvedimento:
 - Alla Provincia di Lecce;
 - Al Sindaco dei Comune di Nardò (LE);
 - All'Autorità Idrica Pugliese;
 - All'Acquedotto Pugliese SpA;
 - Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Taranto e Lecce.
- **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



Ministero

per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
LECCE

IL PRESENTE ~~MIBAC~~
CONSTA DI N. 4 ~~FACCIAT~~

MIBAC-SABAP-LE
PROTOCOLLO
0009303 07/05/2019
Cl. 34.19.04/52 *

REGIONE PUGLIA
AUTORITÀ IDRICAS PUGLIESE
Via Borsellino e Falcone, 2
70125 Bari
protocollo@pec.aip.gov.it



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Risposta al foglio prot. 1925 del 19.04.2019

Ref prot. n. 8801 del 26.04.2019

Class 34.19.04/52

COMMISSIONE REGIONALE MIBAC
c/o Segretariato Regionale MiBAC per la
Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: P 1360 – Realizzazione delle reti fognarie negli insediamenti delle aree marine di S. Isidoro, Torre Squillace, Santa Caterina, Santa Maria al Bagno già servite da rete idrica – rif. Nota AQP prot. n. 130780 del 21/12/2018. Indizione conferenza dei servizi e convocazione di riunione (art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ex art. 14 e ss. Della legge 241/1990 e s.m.i.). Seduta del 02.05.2019.

Parere ai dell'art. 146 del D.Lgs n. 42 del 22/01/2004 e s.m.i. D.M 15.10.1952 D.M. 20.02.1968 D.M 19.12.1969 DM 04.09.1975 e D.M. 01.08.1985

In riscontro alla nota indicata a margine e relativa alla questione indicata in oggetto,

richiamata la nota della Scrivente prot. 2760 del 06.02.2019 inerente gli aspetti relativi all'archeologia preventiva;

richiamata la nota della Scrivente prot. 3110 dle 11.02.2019 di integrazione della precedente ai fini della valutazione paesaggistica;

rilevato che l'intervento così come proposto risulterebbe in contrasto con le prescrizioni di cui agli artt. 45, 55 e 63 delle NTA del PPTR;

preso atto della relazione tecnica illustrativa e proposta di accoglimento della domanda di autorizzazione paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR nella quale sono state evidenziate anche le valutazioni di competenza paesaggistica finalizzate al superamento delle criticità rilevate oltre che le specifiche prescrizioni relative all'impianto di sollevamento ID104 e alla realizzazione die vani del gruppo elettrogeno ID103a e ID103b;

questa Soprintendenza condivide le valutazioni paesaggistiche espresse nella suddetta relazione tecnica ed esprime parere favorevole alla concessione in deroga dall'autorizzazione paesaggistica, fatte salve le valutazioni afferenti all'archeologia preventiva già espresse con la nota 2760/2019 che qui si intendono integralmente richiamate.

Il Funzionario Architetto
arch. Antonio ZUNNO

Il funzionario archeologo
Dott.ssa Serena STRAFELLA

Serena Strafella

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Maria PICCARRETA

Maria Piccarreta



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
PEC: mbac_sabap-le@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-le@beniculturali.it - SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it